COMMISSIONE X

ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

81.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 14 MARZO 1991

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **MICHELE VISCARDI**

INDICE

PAG.

Proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Senatori Aliverti ed altri: Disposizioni per il rifinanziamento di interventi in campo economico *(Approvata dalla X Commissione permanente del Senato)* (5378) 3

Viscardi Michele, *Presidente* 3

Bianchini Giovanni (gruppo DC) 5

Castagnetti Guglielmo, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato* 5

Prandini Onelio (gruppo comunista-PDS) 4, 5

Sanese Nicola (gruppo DC), *Relatore* 3

PAG.

Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese industriali (4521);

Provantini ed altri: Fondo regionale per l'artigianato (270);

Zaniboni ed altri: Interventi per favorire l'introduzione e incentivare l'impiego dell'innovazione tecnologica presso le piccole e medie imprese e le imprese artigiane (343);

Spini: Incentivi alla diffusione tecnologica tra le medie e piccole imprese e tra le imprese artigiane (475);

PAG.

Sacconi e Serrentino: Disciplina ed agevolazioni per le società finanziarie per l'innovazione (658);

Sacconi ed altri: Norme per il sostegno di programmi di innovazione e riorganizzazione delle piccole e medie imprese e modifiche alla legge 17 febbraio 1982, n. 46 (663);

Martinazzoli ed altri: Agevolazioni alle piccole e medie imprese (682);

Righi ed altri: Istituzione del Fondo nazionale per l'innovazione e la promozione dell'artigianato (897);

Quercini ed altri: Misure per favorire la formazione e lo sviluppo di imprese innovative e disciplina delle società finanziarie per l'innovazione (1358);

Provantini ed altri: Istituzione dell'Agenzia per la promozione ed il trasferimento dell'innovazione alle piccole e medie imprese e all'artigianato (1359);

Provantini ed altri: Interventi per sostenere l'innovazione nelle piccole e medie imprese e nell'artigianato e per favorire l'espansione della base produttiva (1360);

Orciari ed altri: Istituzione dell'Agenzia per la promozione dell'innovazione presso le piccole imprese industriali ed artigiane manifatturiere (1622);

Barbalace ed altri: Agevolazioni a favore delle società finanziarie per l'innovazione (1694);

Provantini ed altri: Definizione di piccola e media impresa e norme per l'accesso alle agevolazioni pubbliche (2006);

PAG.

Provantini ed altri: Provvidenze a favore dei consorzi di garanzia collettiva fidi per l'artigianato, la piccola e media impresa (2247);

Viscardi ed altri: Agevolazioni in favore dell'attività di *merchant banking* per favorire il progresso dimensionale e qualitativo delle piccole e medie imprese (2416);

Viscardi ed altri: Agevolazioni per favorire il progresso dimensionale e qualitativo delle piccole e medie imprese (2417);

Tiraboschi e Orciari: Interventi per l'innovazione nelle piccole e medie imprese (2571);

Castagnetti Pierluigi ed altri: Interventi per l'innovazione nelle piccole e medie imprese e per la nascita di nuove imprese (2607);

Bianchini ed altri: Interventi a favore della piccola e media impresa e di consorzi tra imprese (2806);

Cristoni ed altri: Norme per la definizione giuridica del concetto di piccola e media impresa nel quadro del mercato unico europeo (2968);

De Julio ed altri: Iniziative a favore delle piccole e medie imprese e dell'artigianato (3380) 6

Viscardi Michele, *Presidente* 7, 9, 11

Fornasari Giuseppe, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato* 9, 10

Righi Luciano (gruppo DC) 10, 11

La seduta comincia alle 16,10.

ROSANNA MINOZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione della proposta di legge senatori Aliverti ed altri: Disposizioni per il rifinanziamento di interventi in campo economico (Approvata dalla X Commissione permanente del Senato) (5378).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Aliverti ed altri: « Disposizioni per il rifinanziamento di interventi in campo economico », già approvata dalla X Commissione permanente del Senato nella seconda seduta pomeridiana del 20 dicembre 1990.

Ricordo che nella seduta del 13 febbraio scorso era stata chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunico che la Commissione bilancio ha espresso, in data 12 marzo 1991, il seguente parere:

« Parere contrario, in quanto il provvedimento utilizza, a copertura delle maggiori spese di cui agli articoli 1, 2 e 3, quote del fondo speciale di parte capitale relativo all'esercizio 1990. Tale modalità di copertura, ancorché giuridicamente ammissibile, non risulta compatibile con l'attuale andamento della finanza pubblica e con la conseguente esigenza di contenimento della spesa ».

NICOLA SANESE, *Relatore*. Certamente il parere espresso dalla Commissione bilancio, che mi lascia per lo meno scettico, comporta notevoli implicazioni. La V Commissione, infatti, ha fatto alcune osservazioni di merito che certamente vanno tenute in considerazione ed attengono al reperimento di parte dei finanziamenti. In particolare mi sembra che meriti attenzione l'osservazione riferita alle modalità di copertura del rifinanziamento della legge di sostegno ai consorzi all'esportazione: si tratta di un finanziamento di 5 miliardi, quindi, se proprio dobbiamo entrare nel merito, potremmo anche accedere alle richieste della Commissione bilancio, che eventualmente potrà poi indicarci quale diversa copertura debba essere prevista per questo ingentissimo – consentitemi l'ironia – finanziamento.

Ciò che è invece del tutto inaccettabile è che la Commissione bilancio si sia espressa negativamente sul complesso del finanziamento, appiattendosi sulla linea, che il Governo ha assunto da alcuni mesi, di opposizione nei confronti dell'utilizzazione delle risorse stanziate nella legge finanziaria per il 1990, in modo che al termine dell'esercizio queste costituiscano economie di bilancio. La V Commissione, però, dimentica che un'analoga proposta di legge, la n. 4555 (che la nostra Commissione aveva a suo tempo approvato in linea di principio all'unanimità) giace presso i suoi uffici da oltre sei mesi, in attesa che venga espresso il prescritto parere: ciò ne ha sostanzialmente impedito il trasferimento in sede legislativa. Ovviamente, non avremmo proposto l'utilizzazione dei fondi prossimi a costituire economie di bilancio se la V Commissione, nel frattempo, avesse espresso il parere su quella proposta di legge, che utilizzava entro i tempi stabiliti gli stanziamenti

regolarmente appostati nella finanziaria per il 1990. Invoco su questo punto l'attenzione di tutti i colleghi, appartenenti ai vari gruppi politici, in quanto l'atteggiamento assunto dalla Commissione bilancio ci impedisce, di fatto, di legiferare. La nostra Commissione, dopo aver « sudato sette camicie » – con l'impegno dei gruppi di maggioranza e di opposizione – per convogliare un ampio consenso attorno alle parti di sua competenza della legge finanziaria per il 1990, ha elaborato una proposta di legge allo scopo di spendere le somme stanziate, dal momento che il Governo non ha mai presentato un suo strumento legislativo volto ad utilizzare tali risorse. Tuttavia, l'anno 1990 si è concluso senza che la V Commissione della Camera esprimesse il prescritto parere. Nel frattempo al Senato è stata approvata un'analoga proposta di legge, oggi al nostro esame, la quale ha ottenuto il parere favorevole del Governo sia presso la Commissione di merito sia presso la Commissione bilancio del Senato, mentre la V Commissione della Camera afferma che lo stanziamento in essa previsto è improprio, perché contrastante con la linea seguita dal Governo.

A questo punto chiedo al sottosegretario Castagnetti di chiarire se all'interno dell'esecutivo esistano linee diverse, dal momento che il rappresentante del Governo, in precedenza, si era espresso favorevolmente nei confronti di entrambi i progetti di legge. Anzi, il Governo si è espresso favorevolmente sulla proposta di legge 2556 anche presso la Commissione bilancio del Senato, tanto è vero che il provvedimento è stato approvato in quella sede all'unanimità. Invito pertanto il Governo ad esprimersi in proposito e la Commissione a rinviare il parere alla Commissione bilancio per il riesame poiché, trattandosi oltre tutto di un testo già votato dall'altro ramo del Parlamento, le motivazioni addotte non sono accettabili; inoltre, è stata utilizzata solo una minima parte delle risorse finanziarie previste per il 1990.

Al tempo stesso, potremmo chiedere alla Commissione bilancio di esprimere il parere sulla proposta di legge n. 4555, adeguando la decorrenza degli oneri a partire dall'esercizio di bilancio 1991, anche per evitare che la questione si ripeta nuovamente.

ONELIO PRANDINI. Il gruppo comunista-PDS condivide le considerazioni svolte dal relatore. Riteniamo non accettabile il parere espresso dalla Commissione bilancio poiché, pur sulla base di una valutazione condivisibile (mi riferisco ai 25 miliardi per i consorzi all'esportazione) blocca l'*iter* di una legge che prevede interventi importanti quali il rifinanziamento del fondo nazionale dell'artigianato, della legge n. 517 del 1975 e della legge n. 808 del 1985.

Mi associo, pertanto, in larga misura a quanto affermato dal relatore. La Commissione attività produttive potrebbe rinviare il parere alla Commissione bilancio per il riesame, dichiarandosi disponibile a valutare le considerazioni espresse in merito alla copertura della legge di finanziamento dei consorzi alle esportazioni. Comprendo lo stato d'animo dell'onorevole Sanese, e sono solidale con lui, ma occorre tener presente la necessità di attuare i rifinanziamenti di grande rilievo che ho già ricordato.

Vorrei esprimere al presidente ed alla Commissione preoccupazione per le posizioni espresse dalla Commissione bilancio. Bene ha fatto il relatore a rivolgersi al Governo dal quale spero anch'io giungano i chiarimenti necessari. Non so se la famosa circolare Andreotti abbia qualcosa a che vedere con quanto è accaduto, ma il fatto è che nei primi sei mesi e nel primo esercizio di bilancio non si riesce mai a dar seguito a provvedimenti di spesa, seguendo la tecnica in base alla quale nei documenti di bilancio si prevedono stanziamenti che, all'atto pratico, non si riesce ad utilizzare facendo la figura di chi produce soltanto carta. Dobbiamo, nell'ambito di competenza della nostra Commissione, essere consapevoli di ciò e tentare di impedire che, di fatto, non vi sia la possibilità di operare.

GIOVANNI BIANCHINI. Esprimo, a nome del gruppo democratico cristiano, disappunto sul parere della Commissione bilancio. Non siamo insensibili alla linea di politica economica seguita dal Governo, resa ancor più necessaria e stringente dalla guerra del Golfo, ma credo che, al di là di tali considerazioni, nel corso degli ultimi anni sia stato possibile osservare che non veniamo posti nelle condizioni di utilizzare i fondi stanziati dalla legge finanziaria. Non si può restare impotenti dopo aver accertato i limiti compatibili con le linee di Governo nell'ambito della legge finanziaria. Già in quella sede, infatti, sono state trovate le compatibilità e, a mio avviso, è necessaria un'azione forte ed unitaria per impedire che tutto ciò avvenga.

Proprio ieri, nel corso dell'assemblea della Confcommercio il ministro Battaglia ha dato atto di come il mondo della distribuzione abbia ricevuto meno di altri settori. Ciò è stato affermato pubblicamente, così come che si sarebbe fatto di tutto per utilizzare le disponibilità residue per far fronte alle necessità a tutti note.

Il Parlamento, rispetto alle necessità del mondo reale, risulta sempre più insensibile del Governo, ma, di fatto, ci viene impedito di operare nelle direzioni necessarie. È vero che, in questo caso, è la Commissione bilancio, e quindi il Parlamento...

ONELIO PRANDINI. Mi sembra chiaro che sia stato il sottosegretario a sollevare la questione.

GIOVANNI BIANCHINI. Il sottosegretario ha esplicitato la questione su richiesta del relatore, onorevole Coloni. Comprendo la linea del Governo, ma non ritengo giusto farci prendere in giro facendo battaglie per appostamenti che non potranno mai essere utilizzati né per iniziativa del Governo, né del Parlamento. Occorre considerare, oltretutto, che il Senato ha già approvato la proposta di legge in questione. Per queste considerazioni concordiamo con la posizione espressa dal relatore che è necessario far conoscere al Governo ed alla Commissione bilancio.

In merito ai 5 miliardi per i consorzi all'esportazione, che si aggiungono ai 25 miliardi già stanziati in precedenza, esprimiamo la nostra piena disponibilità a trovare una corretta copertura senza aggravare il disavanzo pubblico. Altrimenti, devo rilevarlo pur facendo parte della maggioranza e condividendo, diversamente dall'opposizione, i termini della politica di rigore che si rende indispensabile in questa fase, si rischia di ledere il ruolo della nostra Commissione, come competente nell'ambito delle attività produttive. Tale politica, infatti, una volta stabilita deve essere posta a disposizione del mondo produttivo, tanto più alla luce di affermazioni quali quelle ascoltate ieri all'assemblea della Confcommercio.

GUGLIELMO CASTAGNETTI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* È mio dovere fornire una risposta al relatore e a quanti sono intervenuti nel dibattito. Ringraziando l'onorevole Sanese, vorrei far presente che il Governo conviene con l'analisi da lui svolta. Credo, cioè, che l'ipotesi avanzata dal relatore, ed ora riproposta, sia corretta ed in ogni caso non ho ragione di pensare che l'intenzione del relatore sia quella di contrapporsi alla linea di politica economica del Governo e che, quindi, le sue proposte si pongano in antitesi con quella politica. Pertanto, i suoi suggerimenti, tanto procedurali quanto di merito, vengono condivisi dal rappresentante del Governo.

È stato chiesto se all'interno del Governo non vi sia, per caso, più di una linea. Anche in considerazione dell'autorevolezza del relatore, sono convinto che egli sappia che il Governo porta avanti una sola linea di politica economica, la quale, a mio avviso, è compatibile con le proposte avanzate per dare attuazione al progetto di legge che si sta esaminando. Credo che tale compatibilità sia trasparente ed evidente: del resto, il fatto che la politica di bilancio sia affidata ad un ministro che, sicuramente, è chiaro ed esplicito nelle sue enunciazioni, ritengo non lasci adito a dubbi.

Probabilmente, l'equivoco nel quale è caduta, per eccesso di zelo, la Commissione bilancio, non è dovuto ad un messaggio ambiguo del Governo, ma a qualche confusione nell'interpretazione. In conclusione, a nome del Governo mi associo alla richiesta del relatore di rinviare il parere alla Commissione bilancio perché lo riesamini e, poiché la politica di bilancio è senz'altro la stessa in tutte le sedi, ribadisco la mia convinzione che quanto è avvenuto sia frutto di un equivoco, che certamente potrà essere rimosso con una più appropriata interpretazione del testo.

PRESIDENTE. Ritengo si possa concludere che la richiesta del relatore di riproporre alla Commissione bilancio la questione perché riesamini il suo parere abbia raccolto un largo consenso all'interno della Commissione, nonché da parte del rappresentante del Governo. Contestualmente, potrà essere sollecitata l'espressione del parere sull'altra proposta di legge, giustamente ricordata dal relatore Sanese, la n. 4555. A questo proposito, però, ritengo che sarebbe opportuno modificare, in sede referente, la disposizione in essa contenuta relativa alla copertura finanziaria, per armonizzarla con i nuovi documenti di bilancio, allo scopo di richiedere il trasferimento in sede legislativa della stessa proposta di legge. Soprattutto per quanto riguarda i 5 miliardi da destinare ai consorzi per le esportazioni, ritengo sia necessario studiare bene la formulazione della norma, perché temo che, se si perderà quest'occasione per fornire un sostegno a tali consorzi, non se ne presenteranno altre.

L'esame della proposta di legge n. 4555 verrà quindi posta all'ordine del giorno di una seduta della prossima settimana e confido che il relatore si farà carico di proporre una diversa copertura. Per quanto riguarda, invece, la proposta di legge n. 5378, verrà richiesto alla Commissione bilancio un riesame del parere espresso. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese industriali (4521); e delle proposte di legge Provantini ed altri: Fondo regionale per l'artigianato (270); Zaniboni ed altri: Interventi per favorire l'introduzione e incentivare l'impiego dell'innovazione tecnologica presso le piccole e medie imprese e le imprese artigiane (343); Spini: Incentivi alla diffusione tecnologica tra le medie e piccole imprese e tra le imprese artigiane (475); Sacconi e Serrentino: Disciplina ed agevolazioni per le società finanziarie per l'innovazione (658); Sacconi ed altri: Norme per il sostegno di programmi di innovazione e riorganizzazione delle piccole e medie imprese e modifiche alla legge 17 febbraio 1982, n. 46 (663); Martinazzoli ed altri: Agevolazioni alle piccole e medie imprese (682); Righi ed altri: Istituzione del Fondo nazionale per l'innovazione e la promozione dell'artigianato (897); Quercini ed altri: Misure per favorire la formazione e lo sviluppo di imprese innovative e disciplina delle società finanziarie per l'innovazione (1358); Provantini ed altri: Istituzione dell'Agenzia per la promozione ed il trasferimento dell'innovazione alle piccole e medie imprese e all'artigianato (1359); Provantini ed altri: Interventi per sostenere l'innovazione nelle piccole e medie imprese e nell'artigianato e per favorire l'espansione della base produttiva (1360); Orciari ed altri: Istituzione dell'Agenzia per la promozione dell'innovazione presso le piccole imprese industriali ed artigiane manufatturiere (1622); Barbalace ed altri: Agevolazioni a favore delle società finanziarie per l'innovazione (1694); Provantini ed altri: Definizione di piccola e media impresa e norme per l'accesso alle agevolazioni pubbliche (2006); Provantini ed altri: Provvidenze a favore dei consorzi di garanzia collettiva fidi per l'artigianato, la piccola e media impresa (2247); Vi-

scardi ed altri: Agevolazioni in favore dell'attività di merchant banking per favorire il progresso dimensionale e qualitativo delle piccole e medie imprese (2416); Viscardi ed altri: Agevolazioni per favorire il progresso dimensionale e qualitativo delle piccole e medie imprese (2417); Tiraboschi e Orciari: Interventi per l'innovazione nelle piccole e medie imprese (2571); Castagnetti Pierluigi ed altri: Interventi per l'innovazione nelle piccole e medie imprese e per la nascita di nuove imprese (2607); Bianchini ed altri: Interventi a favore della piccola e media impresa e di consorzi tra imprese (2806); Cristoni ed altri: Norme per la definizione giuridica del concetto di piccola e media impresa nel quadro del mercato unico europeo (2968); De Julio ed altri: Iniziative a favore delle piccole e medie imprese e dell'artigianato (3380).

PRESIDENTE L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese industriali »; e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Provantini ed altri: « Fondo regionale per l'artigianato »; Zaniboni ed altri: « Interventi per favorire l'introduzione e incentivare l'impiego dell'innovazione tecnologica presso le piccole e medie imprese e le imprese artigiane »; Spini: « Incentivi alla diffusione tecnologica tra le medie e piccole imprese e tra le imprese artigiane »; Sacconi e Serrentino: « Disciplina ed agevolazioni per le società finanziarie per l'innovazione »; Sacconi ed altri: « Norme per il sostegno di programmi di innovazione e riorganizzazione delle piccole e medie imprese e modifiche alla legge 17 febbraio 1982, n. 46 »; Martinazzoli ed altri: « Agevolazioni alle piccole e medie imprese »; Righi ed altri: « Istituzione del Fondo nazionale per l'innovazione e la promozione dell'artigianato »; Quercini ed altri: « Misure per favorire la formazione e lo sviluppo di imprese innovative e disciplina delle società finanziarie per l'innovazione »; Provantini ed altri: « Istituzione dell'Agenzia per la promozione ed il trasferimento dell'innovazione alle piccole e medie imprese e all'artigianato »; Provantini ed altri: « Interventi per sostenere l'innovazione nelle piccole e medie imprese e nell'artigianato e per favorire l'espansione della base produttiva »; Orciari ed altri: « Istituzione dell'Agenzia per la promozione dell'innovazione presso le piccole imprese industriali ed artigiane manufatturiere »; Barbalace ed altri: « Agevolazioni a favore delle società finanziarie per l'innovazione »; Provantini ed altri: Definizione di piccola e media impresa e norme per l'accesso alle agevolazioni pubbliche »; Provantini ed altri: « Provvidenze a favore dei consorzi di garanzia collettiva fidi per l'artigianato, la piccola e media impresa »; Viscardi ed altri: « Agevolazioni in favore dell'attività di merchant banking per favorire il progresso dimensionale e qualitativo delle piccole e medie imprese »; Viscardi ed altri: « Agevolazioni per favorire il progresso dimensionale e qualitativo delle piccole e medie imprese »; Tiraboschi e Orciari: « Interventi per l'innovazione nelle piccole e medie imprese »; Castagnetti Pierluigi ed altri: « Interventi per l'innovazione nelle piccole e medie imprese e per la nascita di nuove imprese »; Bianchini ed altri: « Interventi a favore della piccola e media impresa e di consorzi tra imprese »; Cristoni ed altri: « Norme per la definizione giuridica del concetto di piccola e media impresa nel quadro del mercato unico europeo »; De Julio ed altri: « Iniziative a favore delle piccole e medie imprese e dell'artigianato ».

Ricordo che la Commissione ha approvato in linea di principio taluni emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi che sono stati trasmessi alle Commissioni competenti per l'espressione dei prescritti pareri.

Avverto che la I Commissione ha espresso, nella seduta del 6 marzo 1991, il seguente parere:

« Parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 3.01 con la seguente condizione:

sopprimere il comma 5; e con la seguente osservazione: valuti la Commissione di merito l'opportunità di modificare la dizione della direzione nel senso di aggiungere "dei servizi e del commercio" così che alla direzione vengano attribuite le funzioni direzionali di tutti i settori previsti dal testo unificato;

parere favorevole

sull'emendamento 37. 5 ».

Avverto, altresì, che la V Commissione ha espresso, nella seduta odierna il seguente parere:

« Parere favorevole sugli emendamenti 6. 1, 7. 5, 8. 9, 11. 1, 11. 3, 20. 1, 20. 2, 20. 3, 20. 01, 30. 2, 30. 3, 30. 01, 35. 1, 35. 2, 35. 3, 37. 5;

sull'emendamento 3. 01 a condizione che sia soppresso il comma 5 e che al comma 6 le parole « 1.347 milioni » siano sostituite dalle seguenti: « 933,5 milioni »:

sull'emendamento 10. 01 a condizione che:

in conseguenza dell'approvazione dell'emendamento 6. 1, al comma 6, secondo periodo, dopo le parole: « all'articolo 40 della presente legge » siano aggiunte le seguenti: « ovvero, per le agevolazioni di cui all'articolo 6, dal fondo di cui al comma 1 del medesimo articolo, »; al comma 7 le parole: « a reintegrare il fondo di cui all'articolo 40 della presente legge delle somme recuperate ai sensi del comma 5 » siano sostituite dalle seguenti: « a reintegrare i fondi di cui al comma 6 delle somme recuperate ai sensi del comma 5 »;

sull'emendamento 28. 5; conseguentemente all'articolo 40, comma 4, sostituire la parola « 1994 » con la seguente: « 1995 »;

parere contrario

sull'emendamento 30. 02 in quanto reca oneri aggiuntivi privi di copertura finanziaria:

sull'emendamento 40. 01 che reca minori entrate non quantificate né coperte ».

Avverto, inoltre, che la VI Commissione ha espresso, nella seduta del 12 marzo 1991, parere favorevole sull'emendamento 37.5 e parere contrario sull'emendamento 40.01.

Avverto, infine, che l'XI Commissione ha espresso, nella seduta del 6 marzo 1991, parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 3.01 e sugli emendamenti 8.7 e 37.5.

Il relatore ha presentato i seguenti subemendamenti che recepiscono le condizioni espresse dalle Commissioni competenti:

All'articolo aggiuntivo 3. 01, sopprimere il comma 5.

0. 3. 01. 1.

All'articolo aggiuntivo 3. 01, comma 6, sostituire le parole 1.347 milioni *con le seguenti* 933,5 milioni.

0.3. 01. 2.

All'articolo aggiuntivo 10. 01, comma 6, dopo le parole all'articolo 40 della presente legge *aggiungere le seguenti:* ovvero, per le agevolazioni di cui all'articolo 6, dal fondo di cui al comma 1 del medesimo articolo.

0. 10. 01. 1.

All'articolo aggiuntivo 10. 01, comma 7, sostituire le parole a reintegrare il fondo di cui all'articolo 40 della presente legge sulle somme recuperate ai sensi del comma 5, *con le seguenti:* a reintegrare i fondi di cui al comma 6 delle somme recuperate ai sensi del comma 5.

0. 10. 01. 2.

All'articolo 40, comma 4, sostituire la parola 1994, *con la seguente:* 1995.

40. 2.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* Sono favorevole ai subemendamenti del relatore 0.3.01.1 e 0.3.01.2.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento del relatore 0.3.01.1.
(È approvato).

Pongo in votazione il subemendamento del relatore 0.3.01.2.
(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo del Governo 3.01, già approvato in linea di principio, con le modifiche testè apportate.
(È approvato).

Ricordo che gli articoli 4 e 5 sono stati già approvati in via definitiva. Passiamo all'articolo 6.
Pongo in votazione l'emendamento del Governo 6.1, già approvato in linea di principio ed interamente sostitutivo dell'articolo 6.
(È approvato).

Passiamo all'articolo 7. Pongo in votazione l'emendamento del relatore 7.5, già approvato in linea di principio.
(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 7, con le modifiche apportate.
(È approvato).

Passiamo all'articolo 8. Pongo in votazione l'emendamento del Governo 8.7, già approvato in linea di principio.
(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 8.9, già approvato in linea di principio.
(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 8 con le modifiche testé apportate.
(È approvato).

Ricordo che gli articoli 9 e 10 sono già stati approvati in via definitiva.
Passiamo all'articolo aggiuntivo 10.0.1, al quale il relatore ha presentato i subemendamenti 0.10.01.1 e 0.10.01.2, in ottemperanza ai pareri espressi dalle Commissioni competenti.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* Esprimo parere favorevole su tali subemendamenti.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento del relatore 0.10.01.1.
(È approvato).

Pongo in votazione il subemendamento del relatore 0.10.01.2.
(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo del relatore 10.01, già approvato in linea di principio, con le modifiche testé apportate.
(È approvato).

Passiamo all'articolo 11.
Pongo in votazione l'emendamento del relatore 11.1, già approvato in linea di principio.
(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 11.3, già approvato in linea di principio.
(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 11 con le modifiche testè apportate.
(È approvato).

Ricordo che gli articoli 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 sono già stati approvati in via definitiva. Passiamo all'articolo 20.
Pongo in votazione l'emendamento Sanese 20.1, già approvato in linea di principio.
(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Sanese 20.2, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Sanese 20.3, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 20, con le modifiche testè apportate.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo Sanese 20.01, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Ricordo che gli articoli 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27 sono già stati approvati in via definitiva. Passiamo all'articolo 28.

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 28.5, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 28, con le modifiche apportate.

(È approvato).

Ricordo che l'articolo 29 è già stato approvato in via definitiva. Passiamo all'articolo 30.

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 30.2, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Viscardi 30.3, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 30 con le modifiche apportate.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo Viscardi 30.01, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Passiamo all'articolo aggiuntivo Viscardi 30.02, sul quale la Commissione bilancio ha espresso parere contrario e non è ancora pervenuto il parere della Commissione finanze. Poiché la V Commissione ha motivato il proprio parere in ragione del fatto che l'articolo aggiuntivo reca oneri aggiuntivi privi di copertura finanziaria, propongo (sempre tenendo presente la considerazione che *maiora premunt* e con l'impegno, quindi, di ritirare gli emendamenti che entro mercoledì non avranno ottenuto il parere) il seguente subemendamento che, se accettato dalla Commissione in linea di principio, potrebbe risultare idoneo a fare esprimere alla Commissione bilancio un parere favorevole:

All'articolo aggiuntivo 30. 02, aggiungere, in fine, il seguente comma:

5. Il contributo di cui al presente articolo è concesso nel limite dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 6 dell'articolo 28.

0. 30. 02. 1.

Viscardi.

LUCIANO RIGHI, *Relatore.* Sono favorevole al subemendamento 0.30.02.1, sottolineando tuttavia che l'articolo aggiuntivo 30.02 ripropone il problema già affrontato dei consorzi di secondo grado costituiti da cooperative di garanzia collettiva fidi. Non vorrei, in sostanza, che si creassero ulteriori difficoltà. Pur condividendo, pertanto, lo spirito della proposta di modifica, inviterei il presidente Viscardi a considerare l'opportunità di ritirare l'articolo aggiuntivo ed il relativo subemendamento.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* Condivido l'invito del relatore, anche perché credo che il dibattito svoltosi in proposito possa servire come segnale utile per il Senato, nel momento in cui dovrà discutere il presente progetto di legge.

PRESIDENTE. In considerazione dell'invito espresso dal relatore e dal Governo, ritiro l'articolo aggiuntivo 30.02 ed il relativo subemendamento 0.30.02.1.

Ricordo che gli articoli 31, 32 e 34 sono stati già approvati in via definitiva, mentre l'articolo 33 è stato soppresso.

Passiamo all'articolo 35.

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 35.1, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 35.2, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 35.3, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 35 con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Ricordo che l'articolo 36 è stato già approvato in via definitiva.

Passiamo all'articolo 37.

Pongo in votazione l'emendamento del Governo 37.5, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 37 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Ricordo che gli articoli 38 e 39 sono stati già approvati in via definitiva.

Passiamo all'articolo 40.

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 40.2, che recepisce il parere espresso dalla Commissione bilancio.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 40 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Passiamo all'articolo aggiuntivo 40.01, da me presentato.

LUCIANO RIGHI, *Relatore*. In considerazione del parere contrario espresso dalla Commissione finanze su tale proposta di modifica, inviterei il presidente a ritirarla.

PRESIDENTE. Accolgo senz'altro l'invito del relatore a ritirare l'articolo aggiuntivo 40.01.

Pongo in votazione il nuovo titolo del testo unificato, che è del seguente tenore: « Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese ».

(È approvato).

Risulta così conclusa la votazione degli articoli del testo unificato dei progetti di legge all'ordine del giorno.

La votazione finale avrà luogo nella seduta di mercoledì 20 marzo prossimo.

La seduta termina alle 17,30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni ed Organi Collegiali il 22 aprile 1991.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO